



**Disegno di legge di conversione del
decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34,
recante misure urgenti in materia di
salute, sostegno al lavoro e
all'economia, nonché di politiche sociali
connesse all'emergenza epidemiologica
da Covid-19 (C. 2500 Governo)**

Audizione informale Assoturismo Confesercenti

Giovedì 28 maggio 2020

Commissione Bilancio – Camera dei Deputati

ROMA, 28 maggio 2020

L'attuale emergenza sanitaria ha imposto uno stop improvviso che ha messo in ginocchio il comparto, colpendo direttamente tutte le attività della ricettività e dei servizi turistici.

Alberghi, b&b, villaggi turistici, camping e stabilimenti balneari sono al collasso; svaniscono i ricavi anche per i servizi del settore, dalle agenzie di viaggi alle guide e agli accompagnatori turistici, dagli NCC ai bus turistici.

Per non parlare della crisi dei pubblici esercizi della somministrazione, bar e ristoranti, solo in una minoranza dei casi sostenuti dalla vendita a domicilio che il più delle volte vuol dire passare per le piattaforme delle grandi multinazionali e subire una ulteriore riduzione dei margini.

Totalmente annullato risulta tutto il settore dell'animazione turistica e territoriale che, per specifiche necessità di creare attività e servizi imprescindibili dai "contatti" tra le persone, si trova senza nessun tipo di sbocco o alternativa.

Il coronavirus, nei mesi di marzo-aprile-maggio, ha cancellato oltre mezzo secolo di turismo; il turismo italiano chiuderà dunque il 2020 con livelli di presenze che si registravano a metà anni '60, quando il mondo era diviso in blocchi e i viaggi aerei erano un lusso per pochi.

In uno Studio pubblicato il 7 maggio 2020, l'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) ha prospettato 3 scenari

Scenario 1	Apertura graduale delle frontiere internazionali dal 1° luglio, mediamente il turismo perderà -58%
Scenario 2	Apertura graduale delle frontiere internazionali dal 1° settembre, mediamente il turismo perderà -70%
Scenario 3	Apertura graduale delle frontiere internazionali dal 1° dicembre, mediamente il turismo perderà -78%

Il turismo *outgoing* è altrettanto danneggiato perché oltre al contenimento della mobilità e socialità delle persone in Italia, subisce l'impatto del divieto di raggiungere altri paesi in Europa e nel mondo con il conseguente blocco del turismo *leisure e business travel*, quindi un danno enorme ad agenzie di viaggi e tour operator.

La ripresa del mercato non avverrà prima dell'inizio del 2021, se tutto va bene.

Il coronavirus ha cancellato il mese di aprile, vacanze di Pasqua e ponti di primavera inclusi, per un totale di 10,5 milioni di viaggiatori svaniti e di 3,3 miliardi di consumi turistici perduti.

Per la filiera turistica italiana è stato uno shock: il mese di aprile rappresenta il momento della ripresa degli spostamenti, ma anche il periodo della riapertura delle imprese stagionali del balneare, dei laghi e più in generale del segmento dell'open air.

Cosa stanno subendo le imprese turistiche a causa della pandemia?

- Azzeramento del fatturato
- Incertezza sulle aperture estive delle aziende stagionali
- Chiusura dei confini sia in *incoming* che in *outgoing*

Nella migliore proiezione possibile ci sarà una lenta ripresa dei flussi da settembre in avanti e nel 2020 il pubblico di riferimento sarà costituito quasi esclusivamente da clientela italiana; probabilmente gli spostamenti saranno sul territorio regionale, con il sostanziale azzeramento dei flussi dall'estero e dalle altre regioni italiane.

Il Governo avrebbe dovuto anche assicurarsi dell'efficacia operativa dei provvedimenti fino ad oggi presi; sono moltissime le imprese, soprattutto di minori dimensioni, che attendono ancora di accedere ai benefici previsti dai decreti emanati

Le inefficienze hanno riguardato non solo l'erogazione effettiva dei bonus, ma anche la cassa integrazione guadagni ed il credito, i finanziamenti fino a 25mila euro, garantiti da Mediocredito e riservati alle imprese minori hanno al momento mobilitato solo 2,8 miliardi di credito; un risultato sotto le aspettative.

I ritardi registrati, riconosciuti dallo stesso Governo, hanno aumentato le incertezze degli operatori; incertezze alle quali speravamo ricevere risposta nel “Decreto Rilancio”, ma su molti nodi aperti così non è stato; manca un piano ad hoc per il turismo, un settore per cui servono misure mirate e visione strategica.

Il primo tema che segnaliamo è il tema della “**BUROCRAZIA**”: di sicuro non giova che il Decreto Rilancio sia composto da 266 articoli e che all'interno preveda ben 98 decreti attuativi; il settore del turismo chiede di velocizzare i tempi burocratici; abbiamo bisogno di far fronte all'emergenza COVID 19 in tempi strettissimi.

Bene il riconoscimento di un “**CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO**”, ma nel comparto del Turismo c'è il rischio concreto che vengono tagliate fuori da questo beneficio un numero considerevole di aziende, parametrarlo solo al mese di aprile, mese in cui molte imprese turistiche non hanno fatturato, è insufficiente; la base di calcolo deve includere almeno anche i mesi di maggio e giugno ed elevare la percentuale del contributo a fondo perduto al 35% della perdita di fatturato.

Inoltre, bisogna prevedere la disapplicazione del tetto pari a 5Mln (causa di esclusione) per l'ottenimento del contributo a fondo perduto.

Le misure previste in merito alla “**CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI**” non rispecchia le esigenze del comparto turistico; deve essere introdotta la possibilità di utilizzare le diciotto settimane in modo consecutivo, a differenza di altri settori, senza il vincolo di utilizzo di quattro delle diciotto settimane dal primo Settembre in poi.

Bene la sospensione delle rate dei “**MUTUI**”, ma le rate stesse devono essere accodate al piano di ammortamento; rideterminazione dei criteri di calcolo del rating e relativo abbattimento preammortamento di almeno 18/24 mesi per la filiera turistica

Bene anche l'**ESENZIONE IMU**, ma deve essere prevista per tutte le strutture facenti parte il comparto HORECA e non solo alberghi (specificatamente indicati solo i D/2) e villaggi.

In merito al **TAX CREDITI VACANZE**, vanno innalzate assolutamente le soglie previste per i nuclei familiari e persone singole (*300€ per 2 persone e 150€ per singolo e 500€ per nucleo*).
Le soglie sono troppo basse e poco incentivanti per il settore.

Vanno rinviate e rimodulate tutte le pendenze per almeno 18 mesi in merito a **SIAE, ABBONAMENTI TELEVISIVI E DIRITTI D'AUTORE**.

In merito al carico fiscale previsto per il comparto è necessario considerare l'anno 2020 “**UN ANNO BIANCO**”, al fine di preservare la liquidità delle imprese e di immetterla nell'economia reale; le agevolazioni previste nel decreto sotto forma di “**CREDITO D'IMPOSTA**” sono *utopia* per un comparto che avrà entrate irrisorie.

Per far fronte alle specifiche esigenze dei rapporti di lavoro che riguardano il settore, si chiede di la reintroduzione dei **VOUCHER DI LAVORO OCCASIONALE** come supporto alle aziende.

A nostro avviso è necessario, per essere pronti alla riapertura delle frontiere, che vengano definiti, sin da ora, piani di comunicazione adeguati a “**RILANCIARE IL PRODOTTO ITALIA**”; su questo Germania, Francia e Spagna stanno già investendo risorse ingenti.

Il sistema turistico italiano è sprovvisto di grandi piattaforme di prenotazioni online che lavorino “*incoming*”, cosa che penalizza gli arrivi dall'estero; analogamente va rimarcato che l'inesistenza di una compagnia di bandiera in grado di collegare direttamente il paese con i grandi bacini di utenza turistica, costringe i flussi provenienti da quei bacini e diretti in Italia ad atterrare negli aeroporti di altri paesi europei.

Per lo stesso motivi andrà previsto un **PIANO DI SUPPORTO E RIPROGRAMMAZIONE DEI VETTORI AEREI**.

IL TEMA DELLA MOBILITÀ TURISTICA È STRATEGICO ANCHE PER SVILUPPARE IL TURISMO INTERNO; è necessario adottare un Piano straordinario della mobilità turistica, in grado di facilitare la raggiungibilità e la fruibilità del nostro enorme patrimonio turistico, storico ed ambientale, con particolare attenzione ai centri minori, al Sud d'Italia ed alle Isole, promuovendo circuiti turistici di eccellenza, sostenendo tariffe autostradali ridotte, aumentando il numero delle corse di traghetti, incrementando l'alta velocità ferroviaria nel meridione e l'apertura di aeroporti per i voli low cost e di porti turistici, con un progetto complessivo di rafforzamento della dotazione infrastrutturale nel nostro Mezzogiorno e nella riqualificazione dei servizi di trasporto e di accoglienza, per renderlo definitivamente competitivo a livello internazionale.

Occorre, a nostro avviso modificare il programma del “**CALENDARIO SCOLASTICO**” con lo spostamento ad ottobre dell'inizio dell'anno scolastico e l'introduzione di periodi di vacanze nel corso dell'anno didattico, sviluppando in contemporanea a questi periodi, un calendario di eventi specifici, con la creazione di circuiti secondari, segmentando la domanda con la promozione di specifici prodotti e di azioni mirate a determinate fasce del turismo domestico, in località a forte impatto ambientale (pescaturismo, cicloturismo, trekking, terme e benessere).

In questa sede vogliamo anche denunciare la nostra preoccupazione per l'ipotesi di apertura di una procedura di infrazione UE sul tema **VOUCHER RICEVUTI A COMPENSAZIONE DI VIAGGI E DEI PACCHETTI TURISTICI ANNULLATI A CAUSA DELL'EMERGENZA COVID-19.**

È un'ipotesi preoccupante; i voucher sono uno strumento di emergenza, usato anche in altri Paesi europei per evitare il default del settore turismo.

È stato uno dei principali provvedimenti di sostegno del turismo italiano; se i voucher dovessero essere depotenziati, bisognerebbe mettere in campo altri strumenti, anche in forma di sostegni economici diretti alle imprese. Altrimenti si rischiano fallimenti a catena di tutti gli operatori della filiera turistica, dalla ricettività ai servizi e trasporti”.

Bisogna **RIDEFINIRE IL RAPPORTO DI COLLABORAZIONE CON LE OTA**, investendo l'Autorità Garante per la concorrenza del mercato al fine di sanzionare le OTA per il mancato rispetto dell'ART 88 comma 3 del DL 18/2020 e annullare le clausole contrattuali che consentono di cambiare le politiche di prenotazione.

È necessario definire a livello europeo uno schema di contratto di servizio; dobbiamo tutelare le strutture ricettive in questa fase emergenziale con particolare riguardo alle fattispecie di contratti di soggiorno perfezionati tramite piattaforme *on line*. Nel caso infatti la piattaforma elettronica annullasse, su richiesta del cliente, la prenotazione effettuata nei confronti di una struttura ricettiva senza fornire la possibilità a quest'ultima, garantita dalla norma, di emettere un voucher di pari valore per un periodo successivo, si produrrebbe un ennesimo effetto negativo determinante in capo alle aziende del settore già in forte crisi.

Vanno introdotte sanzioni, per la fattispecie descritta, in capo ai Soggetti che, in virtù dell'esercizio di un'attività digitale, cagionano un forte danno economico ad un comparto d'impres.

Infine, le OTA dovranno sottoscrivere “un contratto con il Governo Italiano” in cui si prevedano delle direttive generali sulle regole di vendita.

Per quanto riguarda tutto il settore che attiene all'intrattenimento turistico e territoriale, in particolare modo per **L'ANIMAZIONE TURISTICA**, parte integrante di molti pacchetti vacanza proposti dalle strutture ricettive, la preoccupazione di una ripartenza corretta è dovuta all'enorme difficoltà di annullare qualsiasi tipo di forma di aggregamento e mantenere sempre una distanza di sicurezza tra le persone, condizioni totalmente in antitesi all'essenza stessa del servizio.

Per quanto siano stati anche proposti dei protocolli e delle linee guida da adottare e con la consapevolezza che finché è in essere un'emergenza sanitaria la tutela della salute di tutti va messa come priorità assoluta, siamo fortemente preoccupati per la sopravvivenza delle imprese che si stanno trovando, tra strutture turistiche chiuse o con capienza ridotta, a dover fronteggiare un calo del fatturato stimato tra il 65% ed il 95% rispetto allo scorso anno; con questa prospettiva e senza un vero supporto da parte delle Istituzioni, la maggior parte delle aziende si troveranno a dover dichiarare il fallimento ed il personale impiegato (circa 50.000 persone durante l'arco estivo) si disperderà tra disoccupazione o altri impieghi, rendendo il percorso della ripartenza per un'eventuale estate 2021 estremamente difficoltoso.

In conclusione, si chiede nuovamente l'istituzione di un **tavolo tecnico interministeriale permanente**: al fine di individuare tutte le misure idonee al rilancio del turismo italiano, si reputa opportuna la costituzione di un tavolo interministeriale permanente, coadiuvato da ENIT, nel quale a nostro avviso sarebbe opportuno che almeno due consiglieri siano di nomina delle rappresentanze di categoria maggiormente rappresentative.

Sarà necessario lavorare sugli scenari di ripresa per singolo settore, senza produrre allarmismi e adottando tutte le misure specifiche di sostegno; di seguito si riportano singole...

SCHEDE SETTORIALI:

AGENZIE DI VIAGGI/TOUR OPERATOR (incoming e outgoing)

Richieste prioritarie per il settore dell'organizzazione e dell'intermediazione turistica:

- 1) Prolungamento cassa integrazione in deroga da 18 a 36 settimane per il settore turismo/agenzie di viaggi/tour operator.
- 2) Aumento della capienza del Fondo per Agenzie di viaggi e turismo da 25 a 250 milioni.
- 3) Aumento durata credito d'imposta sugli affitti fino al 31.12.2020.
- 4) Sospensione dei versamenti dei tributi fino al 31.12.2020, poi rateizzazione.
- 5) Relativamente al Fondo indennizzo per le imprese (art.25 del DL Rilancio n.34), estensione dei mesi di riferimento (almeno da marzo, aprile, maggio, sino a giugno) per le aziende fino a 5 mln di fatturato. Non deve essere applicato nessun conflitto/vincolo con eventuali contributi a fondo perduto delle Regioni e/o vincolo legato al mantenimento della forza lavoro.
- 6) In merito all'art.182 del DL Rilancio n.34 per richiedere il contributo suggeriamo di utilizzare la modalità dello sportello telematico on line del MIBACT al pari delle domande di contributo del FUS-ONLINE: dati del soggetto richiedente, autodichiarazione e IBAN della Adv.
- 7) Estensione della durata del voucher per i pacchetti ed i singoli servizi turistici fino a 18 mesi.

ALBERGHI

- Non applicazione dell’IVA al 10%: sulle tariffe delle camere alberghiere e strutture ricettive in generale per transazioni effettuate esclusivamente con strumenti di pagamento tracciabili fino al 31.12.2020.
- Utenze: Alle imprese turistico ricettive che registrino, in ciascun mese successivo al mese di febbraio 2020, una riduzione dei consumi energetici (energia elettrica, gas metano, teleriscaldamento, ed ogni altra forma di fornitura energetica effettuata mediante l’utilizzo di reti di distribuzione) superiore al 50% dei consumi registrati nel corrispondente mese dell’anno 2019, è riconosciuto il beneficio di non essere assoggettate ai costi fissi e di distribuzione derivanti dalla presenza dell’utenza attiva presso la propria attività.
- Incentivi per la riassunzione dei lavoratori: Al fine di promuovere la ripresa delle attività del settore alberghiero, dopo la contrazione del mercato prevista dal COVID-19, sarebbe opportuno riconoscere, sino al 30 settembre 2021, una riduzione del 100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di 600 euro mensili per ciascun lavoratore assunto dopo il 23 febbraio 2020, anche a tempo determinato.

ATTIVITÀ DI SERVIZI DI RISTORAZIONE/SOMMINISTRAZIONE

(tra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie)

- Moratoria di ogni forma di finanziamento a 18 mesi.
- Abbattimento costo del lavoro: decontribuzione per i lavoratori che tornano attivi; il costo della previdenza sociale dal 01/06 al 31/12 dovrà essere sostenuto dallo Stato.
- Prolungamento Cassa Integrazione Guadagni.
- Azzeramento costi moneta elettronica e abbattimento commissioni buoni pasto.
- Garanzia dello Stato al 100% sui prestiti e restituzioni in 15 anni con preammortamento triennale.
- Credito d’imposta: innalzare il credito d’imposta previsto sul canone di locazione al 90% fino a giugno ed al contempo, come forma di ristoro al locatore, andrà sospeso il pagamento IMU sull’immobile oggetto di locazione.
- TARSU, TARI, TARES, TOSAP, COSAP: si chiedono provvedimenti statali che intervengano, dando sostegno alle imprese, sul tema dei versamenti inerenti alla produzione di rifiuti per le medesime attività, per il periodo di sospensione, oltre che dei versamenti relativi all’occupazione del suolo pubblico da parte degli operatori delle categorie interessate.

BALNEARI

Gli stabilimenti balneari sono caratterizzati da una forte componente economica legata alla stagionalità dell'attività; rischiano fortemente una contrazione determinante dei volumi d'affari nel 2020 per via dello stato emergenziale della pandemia da COVID-19; pertanto chiedono:

- In merito all'articolo 182 comma2, prevedere una articolazione più chiara in merito all'Estensione immediata dei titoli concessori al 31/12/2033 su tutto il territorio nazionale come previsto dalla L. 145/2018; tale estensione è oltremodo necessaria, anche ai Concessionari che hanno ottenuto la concessione post 2009 ed in questa formulazione non rientrano nelle misure di estensione prevista; il comparto ha bisogno di indicazioni chiare in questo particolare momento anche per avere accesso a linee di credito con "Istituti Bancari".
- Iva al 10%: le concessioni demaniali ad uso turistico-ricreativo rientrano nel campo di applicazione dell'aliquota Iva al 22%, mentre le restanti imprese turistiche applicano l'aliquota agevolata al 10%; per esigenze di chiarezza e di semplificazione, per una opportuna uniformità di trattamento per tutte le imprese turistiche nonché per evitare problemi interpretativi e applicativi alle imprese turistiche che svolgono anche attività turistiche diverse, si rende necessario un intervento normativo chiarificatore a beneficio delle suddette imprese.
- Canone Demaniale: Esenzione pagamento per il 2020.
- Previsione di un provvedimento immediato che metta in sicurezza le imprese balneari c.d. "Pertinenziali"; provvedimento necessario anche in attesa del riordino della normativa del settore che andrà affrontata nel DPCM attuativo della legge 145/2018 in fase di stesura.
- TARSU, TARI, TARES, TOSAP, COSAP: si chiedono provvedimenti statali che intervengano, dando sostegno alle imprese, sul tema dei versamenti inerenti alla produzione di rifiuti per le medesime attività, per il periodo di sospensione, oltre che dei versamenti relativi all'occupazione del suolo pubblico da parte degli operatori delle categorie interessate.

GUIDE TURISTICHE

Duole rilevare che le guide e gli accompagnatori turistici, parte integrante del comparto turistico, nonostante i numerosi documenti inviati, contenenti specifiche richieste per il sostegno al reddito dei professionisti, codice ATECO 79.90.20, siano stati dimenticati nel DL Rilancio. Troviamo solo misure per lavoratori autonomi ed imprese di tutti i settori negli artt. 25 e 84 (contributo a fondo perduto per la gestione commercianti ed indennità per la gestione separata) che prevedono un beneficio economico solo fino al mese di maggio 2020. Non è prevista alcuna misura specifica per le professioni turistiche, codice Ateco 79.90.20, a partire da giugno e per i mesi successivi. Non è stato considerato che i lavoratori autonomi del turismo sono stati i primi a fermarsi e saranno gli ultimi a ripartire, come ben evidenziato nel bollettino ENIT n° 2 /2020 che mette in evidenza che il turismo tornerà ai livelli del 2019 solo nel 2022/2023, a seconda del mercato di riferimento. Inoltre, sono necessarie delle linee guida precise ed uniformi a livello nazionale che permettano agli operatori turistici di poter fare programmazione. Senza regole condivise i professionisti del turismo, ultimo ed importante anello della catena turistica, saranno ulteriormente danneggiati dall'impossibilità di fare progetti e medio e lungo termine.

Note specifiche per la categoria

- Dichiarazione dello stato di crisi del turismo e istituzione di un fondo economico specifico.
- Indennizzo di 1.000 euro mensili, fino al 31 marzo 2021. Creazione di un nuovo fondo a favore dei professionisti del turismo, codice Ateco 79.90.20, di cui all'art. 182, con una dotazione di 150 milioni di euro, a copertura dell'Indennizzo richiesto. A chiarimento, insieme ad agenzie viaggi e tour operator, le guide e gli accompagnatori turistici condividono lo stesso codice Ateco di livello superiore (79.00).
- Sospensione di un anno dei termini di versamento dei saldi 2019 delle imposte senza applicazione di sanzioni.
- Decontribuzione degli oneri previdenziali e defiscalizzazione per l'anno in corso.
- Certezza, rapidità e facilità di accesso per tutti i benefici economici previsti per il turismo.
- Contributo una-tantum destinato all'aggiornamento professionale, per le partite iva con codice ATECO 79.90.20, volto all'implementazione di beni strumentali, anche in considerazione dell'adeguamento alle nuove modalità lavorative che sarà necessario adottare a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19.
- Regolamentazione dell'offerta di prodotti e servizi turistici su OTA e piattaforme online al fine di garantire che esse siano utilizzate solo da imprenditori e professionisti in regola con le norme vigenti in Italia, onde evitare l'aumento di fenomeni quali l'esercizio abusivo della professione e la concorrenza sleale.

IMPRESE DI ANIMAZIONE E SERVIZI PER IL TURISMO

- Finanziamento a fondo perduto valido anche per i mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre (con le stesse modalità e condizioni di quello di aprile).
- Possibilità per le strutture turistiche che si avvalgono dei servizi di Animazione di un credito d'imposta pari al 50% del netto speso (a condizioni che non siano inferiori all'80% di quelle effettuate l'anno prima con la stessa impresa).
- Cancellazione di tutte le tasse ed oneri contributivi fino a dicembre 2020.
- Abbassamento dell'IVA dal 22% al 10% per tutti i servizi di Animazione ed Intrattenimento (sia turistica che territoriale).
- Prolungamento del credito d'imposta per affitto uffici e magazzini fino al 31/12/2020.
- Credito d'imposta pari al 50% degli importi investiti in attrezzature ed innovazione digitale fino al 30 settembre 2020.
- Realizzazione ed approvazione di un CCNL per i lavoratori che garantisca una maggior flessibilità ed interventi di sgravi contributivi al 100% sul periodo formativo per "primo impiego", per la fascia d'età 18/25 anni, confermando l'inserimento della figura nell'ambito delle professionalità del settore Spettacolo (annullando così la comunicazione degli UNILAV in favore esclusivo del Certificato di Agibilità o viceversa) e legandolo ad una paga giornaliera che non ne limiti in modo "pressante" l'attribuzione economica all'orario (figura lavorativa atipica e con un obiettivo da realizzare).
- Realizzazione di un Albo Nazionale per le Imprese di Animazione Turistica e Territoriale.
- Realizzazione di un Albo Nazionale per Animatori Turistici e Territoriali.

RICETTIVITA' TURISTICA "Open Air" (campeggi, villaggi turistici)

- Estensione alle attività ricettive extra alberghiere dell'esclusione del limite di fatturato di 5 milioni di euro per il credito di imposta sulle locazioni commerciali/affitti d'azienda ti per i mesi di marzo, aprile e maggio (Art. 28 comma 3)
- Canone Demaniale: Esenzione pagamento per il 2020.
- proroga adempimenti normativa antincendio al 2022
- Sospensione per il 2020 dei contributi INPS, versamenti iva, ecc., con pagamento a partire dal 2021 in forma rateizzata.
- Tari: esenzione dalla data di dichiarazione dell'emergenza fino al 31 dicembre 2020.
- Proposte legislative specifiche per il comparto ricettivo all'aria aperta volte a:
 - 1) stabilire l'irrilevanza catastale degli allestimenti mobili in strutture ricettive all'aria aperta;
 - 2) modificare il codice del paesaggio prevedendo chiaramente l'esclusione della necessità di un'ulteriore autorizzazione paesaggistica per l'installazione di allestimenti mobili essendo l'autorizzazione paesaggistica già stata rilasciata a favore della struttura ricettiva all'aria aperta nel suo complesso.
- Proroga moratoria mutui, leasing, finanziamenti ecc. al 30/09/2021.

Segue

- Non applicazione dell’IVA al 10%: sulle tariffe dei soggiorni in strutture ricettive in generale per transazioni effettuate esclusivamente con strumenti di pagamento tracciabili fino al 31.12.2020.
- Utenze: Alle imprese turistico ricettive che registrino, in ciascun mese successivo al mese di febbraio 2020, una riduzione dei consumi energetici (energia elettrica, gas metano, teleriscaldamento, ed ogni altra forma di fornitura energetica effettuata mediante l’utilizzo di reti di distribuzione) superiore al 50% dei consumi registrati nel corrispondente mese dell’anno 2019, è riconosciuto il beneficio di non essere assoggettate ai costi fissi e di distribuzione derivanti dalla presenza dell’utenza attiva presso la propria attività.
- Recupero del 110% (in detrazioni fiscali ripartite cinque anni, con possibilità di cessione) sulle spese documentate per innovazioni funzionali all’abbattimento del rischio di contagio da COVID-19, sostituzione o implementazione di impianti a rete e puntuali, rifacimento dei servizi igienici, dei locali per il personale, dei locali di accoglienza degli ospiti.
- Abolizione saldo Imposte 2019 e per soci nelle società di persone.
- Finanziamenti a tasso agevolato con preammortamento di due anni per ristrutturazione posizioni delle imprese ricettive.
- Incentivi per la riassunzione dei lavoratori: Al fine di promuovere la ripresa delle attività del settore alberghiero, dopo la contrazione del mercato prevista dal COVID-19, sarebbe opportuno riconoscere, sino al 30 settembre 2021, una riduzione del 100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di 600 euro mensili per ciascun lavoratore assunto dopo il 23 febbraio 2020, anche a tempo determinato.

RICETTIVITA’ TURISTICA “Extra Alberghiero”

- Non applicazione dell’IVA al 10%: sulle tariffe delle camere delle strutture ricettive per transazioni effettuate esclusivamente con strumenti di pagamento tracciabili fino al 31.12.2020. oppure
- Distacco il pagamento dell’iva 10% dal costo della camera, applicandola al momento effettivo del consumo del servizio;
- Utenze: Alle imprese turistico ricettive che registrino, in ciascun mese successivo al mese di febbraio 2020, una riduzione dei consumi energetici (energia elettrica, gas metano, teleriscaldamento, ed ogni altra forma di fornitura energetica effettuata mediante l’utilizzo di reti di distribuzione) superiore al 50% dei consumi registrati nel corrispondente mese dell’anno 2019, è riconosciuto il beneficio di non essere assoggettate ai costi fissi e di distribuzione derivanti dalla presenza dell’utenza attiva presso la propria attività.

Segue

- Incentivi per la riassunzione dei lavoratori: Al fine di promuovere la ripresa delle attività del settore alberghiero, dopo la contrazione del mercato prevista dal COVID-19, sarebbe opportuno riconoscere, sino al 30 settembre 2021, una riduzione del 100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di 600 euro mensili per ciascun lavoratore assunto dopo il 23 febbraio 2020, anche a tempo determinato.
- Esclusione degli effetti risolutivi del contratto di locazione commerciale in caso di tardato pagamento con applicazione della facoltà di sanare la morosità (termine di grazia) per le dette locazioni commerciali.
- Tax credit vacanze (Art. 176) applicato in base a ISEE sempre 2020.
- Estensione dei contributi a fondo perduto alle newco (Art. 25) costituite dal 1° Maggio 2019 al 31/12/2019 (proprio le aziende che in fase iniziale hanno maggiormente bisogno). Per queste imprese può valere il fatturato di aprile in caso di conferimento in societaria diversa. Contributo fisso in caso di aziende costituite negli ultimi mesi del 2019 calcolato proporzionalmente al bilancio depositato.
- Estensione alle attività ricettive extra alberghiere dell'esclusione del limite di fatturato di 5 milioni di euro per il credito di imposta sulle locazioni commerciali/affitti d'azienda ti per i mesi di marzo aprile e maggio (Art. 28 comma 3).
- Cessione del credito di imposta di cui all'art. 28 al locatore.
- Alitalia per le prenotazioni dirette con le strutture, deve ridurre a minimo i prezzi dei biglietti aerei e creare nuove rotte, da e per l'Italia, incentivando così il turismo interno a fronte degli ingenti aiuti economici che sta ricevendo.
- Estensione indennità ai gestori di strutture ricettive turistiche non imprenditoriali.
- Estensione accesso al credito ai gestori di strutture ricettive turistiche non imprenditoriali.
- Equiparazione delle strutture ricettive turistiche non imprenditoriali in tutte le misure previste per la ricettività extra-alberghiera.
- Estensione del tax credit vacanze alle strutture ricettive non imprenditoriali.

Settore NCC, Bus e Vetture

L'emergenza sanitaria pandemica denominata COVID-19 ha, per limitare il rischio di contagio, dovuto far adottare alle autorità nazionali, misure drastiche sulla limitazione della circolazione delle persone. Tale circostanza ha prodotto immediatamente la totale cancellazione delle prenotazioni per turismo, delle imprese, delle gite scolastiche, congressi, viaggi culturali, escursioni crocieristiche e spostamenti in genere.

Tuttavia, l'attività di noleggio con conducente vetture e bus non rientravano tra quelle sospese dai vari DPCM e DL che si sono susseguiti dall'inizio di marzo ad oggi, ma venivano lasciate aperte perché il codice ATECO 49.00 era considerato tra le attività essenziali. In questo frangente le aziende si sono ritrovate sulla carta attive ma, di fatto, sono state fermate dalla totale mancanza di utenza.

Parliamo di un settore rientrante a tutti gli effetti nel settore turistico, che vede a rischio circa 6.000 imprese bus e 30.000 aziende di ncc a pieno regime, circa 60.000 autisti, 5.000 addetti per l'indotto.

In questo contesto, elenchiamo le proposte di intervento, in occasione della conversione in legge del Decreto-legge Rilancio, che non interviene sul comparto trasporti turistici e sul turismo in genere:

1. Blocco totale dei leasing o altre forme di finanziamento per l'acquisto di beni mobili o immobili strumentali fino al 31 marzo 2021 con derubricazione degli interessi ad essi relativi.
2. Necessità del fondo perduto all' 80% per un comparto che è totalmente fermo e non potrà ripartire prima del 2021, adeguando il periodo di riferimento per il calcolo al fatturato relativo al secondo trimestre 2020 rapportato al medesimo periodo del 2019 e non solo al mese di aprile visto che il comparto inizia a fatturare a maggio i servizi di marzo e aprile;
3. Allineare le misure di distanziamento agli altri paesi europei, oltre che per l'antieconomicità della procedura, per evitare il lievitare dei costi a dismisura che penalizzerebbero ulteriormente la ripresa del turismo e delle attività.
4. Recupero delle accise sui carburanti per il settore trasporto persone mediante autobus e vetture a noleggio con conducente – attualmente il recupero è autorizzato solo per il T.P.L. poiché l'Italia, nonostante l'UE non faccia altra distinzione tra carburanti ad uso commerciale ed uso privato, ha provveduto a fare ulteriori distinzioni escludendo il trasporto turistico dalle categorie beneficiarie del beneficio.
5. Prevedere un intervento a favore della forza lavoro (autisti, accompagnatori ecc.) che attualmente, loro malgrado, risultano inoccupati e non rientranti nel campo di applicazione del DPR 7 ottobre 1963 n.1525 in attuazione dell'art. 1, c. 6 della l. 230 del 1962. Fuori dalla stagionalità e fuori dagli interventi ad essa dedicati;
6. Conferma del co. 4 bis dell'art. 92 del DL 18/2020 convertito in Legge 24 aprile 2020 n. 27, anziché sospendere procedure di adempimento contrattuale per i gestori di T.P.L. regionali e di trasporto scolastico.

Segue

7. Derubricazione di imposte e tasse anno 2020 per redditi prodotti nel biennio 2019/2020 per favorire il rilancio.
8. Alleggerimento del costo del lavoro con abbattimento dei contributi per gli anni 2020, 2021, 2022, 2023 rispettivamente del 100%, del 75%, del 50% e del 25%, per contratti già in essere e per nuove assunzioni, affinché si possa attuare una politica di rilancio basata anche su prezzi più vantaggiosi al consumatore finale.
9. Stanziamento di un fondo di almeno 500 milioni di euro da destinarsi ad interventi mirati a supportare il Trasporto pubblico di Linea mediante bus e vetture ncc (trasporti pubblici non di linea) in linea con quanto già deciso per il T.P.L.
10. Istituzione di un tavolo tecnico per la rivisitazione della L. 21/92 alla luce della intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 56 del 26/03/2020
11. Istituzione di un tavolo di concertazione preventiva al MIT e al MIBACT con le categorie de quo.
12. Istituzione di una consulta nazionale per trasporto passeggeri su gomma che ricomprenda anche il settore noleggio con conducente bus e vetture.